



COMMISSIONE GROTTA "EUGENIO BOEGAN"  
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE  
SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Regolamento per una fruizione ecocompatibile delle grotte chiuse a ridotta frequentazione

(Delibera del C.D. della CGEB del 14 novembre 2023)



## PREMESSO CHE

- la Commissione Grotte E. Boegan custodisce gli ingressi di alcune importanti grotte del Carso Triestino, le quali costituiscono un patrimonio d'elevato valore naturalistico, escursionistico, speleologico e scientifico; tale regime di custodia avviene in virtù di contratti di affitto o concessione o consuetudini temporali aventi oggetto i terreni all'interno dei quali si aprono gli ingressi di tali cavità;
- la stessa Commissione intende assicurare la migliore fruizione di tali cavità, secondo modalità che possano garantire la loro tutela e salvaguardia ambientale;
- una corretta regolamentazione del numero di visitatori, laddove possibile, favorisce il ripristino delle condizioni primitive delle grotte soprattutto nelle parti ospitanti speleotemi ad elevata fragilità, bacini d'acqua sotterranea e zone di residenza di fauna ipogea;
- le grotte elencate sono dotate di accessi chiusi a chiave al fine di impedire ingressi indiscriminati che possono portare a gravi danneggiamenti ambientali oltre che asportazione di strumenti ed apparecchi installati per ricerche scientifiche secondo necessità e richiesta;

## VISTI I SEGUENTI ATTI

- Art. 17 del "Nuovo Bidecalogo", linee di indirizzo e di autoregolamentazione del C.A.I. in materia di ambiente e tutela del paesaggio
- Legge regionale FVG 14 ottobre 2016 n.15, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche", con particolare osservanza degli artt. 4 e 10
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Dolina n. 11/e dd. 20/05/2020 - "Adozione del piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale regionale della Val Rosandra -Dolina Glinscice", con particolare osservanza dell'art. 8.1 delle norme di attuazione (R4)
- "European Speleological Charta For Cave Protection", European Speleological Federation o "Guidelines for Cave and Karst Protection, 2nd Edition, Postojna, Slovenia": International Union of Speleology and Gland, Switzerland, "Gillieson, D., Gunn, J., Auler, A. and Bolger, T. (editors), 2022
- "L'impatto dell'uomo sull'ambiente di Grotta", di Chiesi, Ferrini e Badino. Quaderni didattici Società Speleologica Italiana, patrocinio della Commissione centrale per la speleologia CAI

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Allo scopo di garantire la libera e consapevole fruizione delle cavità di cui sopra, mantenendo per quanto possibile inalterati gli ambienti naturali ipogei e preservando gli stessi dal degrado causato dall'impatto antropico, nonché al fine di evitare la loro distruzione, il danneggiamento, ed il deturpamento, viene adottato il seguente Regolamento.

## CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento si applica alle sottoelencate grotte custodite a vario titolo dalla CGEB che risultano distribuite sul territorio carsico triestino. Una di esse fa parte dell'elenco delle cavità tutelate dal DGR 13.09.1996 n. 4046:

<b>N. Catastale</b>	<b>Nome grotta</b>	<b>Ambito d'interesse</b>	<b>Tutelata</b>
1 REG 12 VG	Grotta di Padriciano	Clima, morfologia, fauna, storia	<b>SI</b>
724 REG 3875 VG	Costantino Doria	Clima, morfologia, fauna, storia	<b>NO</b>
4910 REG 5640 VG	Martina Cucchi	Morfologia, fauna	<b>NO</b>
5080 REG 5730 VG	Gualtiero Savi	Morfologia, fauna	<b>NO</b>
6800 REG 6300 VG	Grotta Impossibile	Morfologia, fauna	<b>NO</b>

### ART. 1 - Modalità di accesso

L'accesso alle grotte custodite è consentito a tutti i gruppi speleologici costituiti in regolare forma giuridica e aderenti ad una delle seguenti organizzazioni speleologiche: SSI e/o CAI o, se stranieri, affiliati ad altre organizzazioni riconosciute a livello internazionale es. UIS.

Qualora vi sia una presenza di visitatori non iscritti al gruppo grotte autorizzato all'accesso, quest'ultimo si assume l'onere di garantire almeno una figura di accompagnatore ogni tre (3) visitatori condotti.

L'accesso da parte di singoli soggetti scientifici ed enti non speleologici (Università, Enti locali e Scuole) può essere autorizzata se corredata da una dichiarazione di disponibilità di accompagnamento rilasciata da associazioni speleologiche o guida speleologica. Il rilascio dell'autorizzazione impegna il richiedente a consegnare alla CGEB una relazione sull'attività svolta.

Le Guide Speleologiche abilitate a norma di legge potranno accedere alle grotte custodite con propri gruppi e/o clienti con le medesime modalità di cui all'art 2, corredando la domanda con un'autocertificazione in cui la Guida Speleologica attesta l'iscrizione al competente Albo Professionale.

Al CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) è garantito - nel rispetto delle prerogative di legge - il libero accesso alle grotte di cui sopra per l'adempimento dei propri compiti attribuzioni funzioni istituzionali.

Il presente regolamento non si applica ai soci della CGEB che svolgono in tali grotte attività di ricerca, esplorazione e tutela per la gestione delle grotte custodite.

Eventuali attività d'accompagnamento a favore di terzi da parte dei soci della CGEB nelle grotte tutelate, sono comunque sottoposte al rispetto del regolamento in ogni sua parte.

## **ART. 2 - Autorizzazioni all'accesso**

I soggetti di cui all'art. 1 potranno accedere alle grotte custodite previa richiesta scritta allegando il modulo informativo scaricabile dal sito della CGEB:

<https://www.boegan.it/2010/05/modulistica/>

trasmessa almeno quindici (15) giorni prima della visita prevista, via mail al seguente indirizzo: **boegansag@gmail.com**.

Richieste incomplete o giunte oltre i termini di cui sopra non saranno tenute in considerazione e le visite non potranno essere accordate.

La CGEB darà risposta alle richieste pervenute in tempi congrui per consentire l'organizzazione della visita.

L'apertura e chiusura degli accessi verrà concordata con il socio responsabile delle chiavi individuato dal Consiglio Direttivo della CGEB, al quale è demandata la gestione della calendarizzazione delle visite. In caso di impedimento, sentito il direttivo, l'apertura e chiusura potrà essere delegata ad altro socio, così come la temporanea consegna delle chiavi ai soggetti esterni alla CGEB.

## **ART. 3 - Responsabilità nella scelta del percorso**

Qualora previsto nel modulo informativo, per ogni grotta vengono indicate diverse tipologie di percorso con una scala di colori che ne rappresenta la difficoltà come segue:

- Verde, per percorsi che richiedano passo sicuro, affrontagli senza specifica attrezzatura speleologica da persone che non soffrano di problemi in spazi ristretti.
- Blu percorsi che oltre quanto sopra, richiedono autonomia di movimento in ambiente ipogeo, anche tecnicamente impegnativo.
- Rosso percorsi affrontagli solo da persone esperte nella progressione speleologica adeguatamente attrezzate in quanto la visita comporta difficoltà tecniche anche notevoli.

La scelta del percorso rimane esclusiva responsabilità personale dei visitatori e dei loro accompagnatori che decidono in piena autonomia le modalità e l'estensione della visita autorizzata. All'interno di alcune grotte come riportato nella successiva tabella, vi sono dei percorsi attrezzati con scale fisse, ferrate o corde già presenti in loco, che sono da considerarsi ad utilizzo esclusivo della Commissione Grotte E. Boegan per le proprie attività sociali. Ogni eventuale utilizzo dei tratti attrezzati da parte dei visitatori deve essere considerato a proprio rischio e pericolo e sotto l'esclusiva responsabilità dell'accompagnatore e/o guida speleologica (se presente).

Si dà atto che il presente regolamento è parte integrante al modulo di richiesta per la visita della cavità; la compilazione e la firma della domanda di fruizione comporta la piena accettazione del presente regolamento da parte del richiedente, quale responsabile per l'intero gruppo partecipante alla visita.

Qualora durante la visita si riscontrino situazioni di pericolo e/o danneggiamenti ambientali, il responsabile della visita si impegna a segnalare tempestivamente tali situazioni alla segreteria della CGEB o al socio responsabile della cavità.

#### **ART. 4 - Frequenza prevista**

Al fine di consentire l'attuazione delle premesse e ridurre la pressione antropica in ciascuna delle cavità oggetto del presente regolamento, viene limitato il numero massimo di visitatori secondo la seguente tabella:

<b>N. Catastale</b>	<b>Nome grotta</b>	<b>Tratti attrezzati</b>	<b>N. visitatori per uscita</b>
1 REG 12 VG	Grotta di Padriciano	<b>Si</b>	<b>20</b>
724 REG 3875 VG	Costantino Doria	<b>Si</b>	<b>20</b>
4910 REG 5640 VG	Martina Cucchi (particolare tutela del Parco naturale della Val Rosandra)	<b>Si</b>	<b>5</b>
5080 REG 5730 VG	Gualtiero Savi (particolare tutela del Parco naturale della Val Rosandra)	<b>Si</b>	<b>5</b>
6800 REG 6300 VG	Grotta Impossibile	<b>Si</b>	<b>20</b>

Su richiesta motivata dei richiedenti, il Consiglio direttivo della CGEB potrà derogare al numero massimo di visitatori di cui sopra, ad eccezione delle grotte sottoposte a particolare tutela dal Parco della Val Rosandra (Norme di attuazione punto 8.1).

#### **ART. 5 - Accessi con restrizioni**

In alcune cavità, rami di particolare pregio ambientale possono risultare interdetti alla visita, pertanto i fruitori dovranno attenersi scrupolosamente ai percorsi indicati negli allegati ai moduli di richiesta. L'accesso a parti delle cavità non comprese in tali percorsi potrà avvenire solo per motivate ragioni scientifiche e/o di studio e per gruppi limitati, su specifica autorizzazione del Consiglio direttivo della CGEB eventualmente accompagnati dal socio responsabile della cavità o suo delegato.

#### **ART. 6 - Modalità delle visite e comportamenti ambientali**

All'interno delle grotte di cui al presente regolamento, è vietata la raccolta di minerali, concrezioni e reperti di interesse geologico, paleontologico, archeologico e faunistico.

È vietato arrecare disturbo alla fauna, anche attraverso l'uso di dispositivi ad alta intensità luminosa.

È fatto divieto di imbrattare le pareti rocciose o di alterare in qualunque modo l'ambiente ipogeo.

Al fine di evitare l'imbrattamento di superfici concrezionate, si raccomanda di evitare ulteriori imbrattamenti percorrendo preferibilmente tratti già calpestati dai visitatori precedenti.

È severamente vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuto. I fruitori delle grotte hanno

l'obbligo di riportare in superficie eventuali residui derivanti dalle attività biologiche effettuate all'interno degli ambienti ipogei.

È fatto divieto manomettere o danneggiare le attrezzature installate all'interno delle grotte di cui sopra o a qualsivoglia attrezzatura di ricerca in corso all'interno delle grotte stesse.

È fatto divieto di fumare all'interno delle cavità e di utilizzare lampade a carburo.

Non è consentito, per i percorsi prescelti di ordine "Verde" e "Blu", il consumo di cibi e bevande, ad esclusione dell'acqua naturale.

### **ART. 7 - Responsabilità civili**

La Commissione Grotte E. Boegan CAI SAG declina ogni responsabilità per qualsiasi sinistro che possa verificarsi ai fruitori delle grotte (condotta attiva o omissiva, dolo, colpa, nesso casuale).

L'autorizzazione della CGEB all'accesso alle grotte da parte di terzi non comporta alcuna responsabilità in capo alla medesima per quanto riguarda la sicurezza dei partecipanti alle escursioni, rimanendo l'attività a rischio e pericolo dei partecipanti e dei loro eventuali accompagnatori.

Il compilatore della richiesta di accesso, con la trasmissione della medesima, dichiara che tutti i partecipanti alla visita sono tutelati da adeguata polizza assicurativa e si fa carico della piena accettazione dei contenuti del presente regolamento anche da parte degli altri appartenenti al gruppo.

### **ART. 8 - Provvedimenti**

La Commissione E.Boegan, si riserva, di negare l'accesso in caso di dati incompleti riportati nella domanda di accesso o qualora venga accertata la mendacità delle dichiarazioni riportate (anche in fase post visita), oppure nel caso di singoli/gruppi che si siano resi responsabili di danneggiamenti e imbrattamenti: questi ultimi verranno segnalati alle strutture regionali competenti in materia di vigilanza ambientale in base quanto previsto dall' art.20 della LR. 15/2016.

Trieste, 14 novembre 2023

Il presidente C.G.E.B.

Aldo Fedel